



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

OGGETTO: **Variante al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B.**

COMUNICA CHE

Con determinazione n. 125 del 23 aprile 2018, il sottoscritto è stato individuato Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Regolamento urbanistico ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014.

Avvio di procedimento

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 23.02.2018, recante "Atto d'indirizzo agli Uffici comunali affinché pongano in essere gli atti necessari e conseguenti all'inadempimento di proponenti oo..uu. e correzione errori materiali" è stato dato mandato al Servizio Urbanistica ed edilizia privata affinché ponga in essere gli atti necessari alla correzione di errori materiali intercorsi nella normativa tecnica dello schema direttore SD5B.

Il Responsabile del Servizio urbanistica ed edilizia privata, in qualità di Responsabile del procedimento, ha elaborato una proposta di Variante al Regolamento, che propone la correzione di due obbiettivi refusi, la quale variante non incide sul regime dei beni, non incide su vincoli di sorta limitandosi a prendere atto emendandoli dei due refusi conseguenti a errori materiali e lasciando invariata la previsione urbanistica dell'area dettata dall'art. 92.2 delle N.T.A. del R.U..

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 10/2010, il redattore della Variante ha elaborato la Relazione motivata secondo quanto disposto dal comma 3 ter dell'art. 5 della stessa L.R. 10/2010 e chiesta l'attivazione del procedimento di verifica semplificato a VAS per la variante.

Il Consiglio comunale in qualità di Autorità procedente, con propria Deliberazione n. 34 del 26.04.2018, dichiarata immediatamente eseguibile, ha deliberato:

"(...).

1. *Di individuare le figure obbligatorie previste nelle procedure di Valutazione ambientale strategica definite all'art. 4 della L.R. 10/2010, nel procedimento di "Variante semplificata al Regolamento urbanistico dello Schema direttore SD5B" nel seguente modo:*
 - *l'Autorità competente di cui all'art. 4 c. 1 lett. h delle L.R. 10/2010 è il Responsabile dell'area amministrativa dell'Ente Dr. Francesco Parri;*
 - *l'Autorità procedente di cui all'art. 4 c. 1 lett. i delle L.R. 10/2010 è il Consiglio comunale;*
 - *il Proponente di cui all'art. 4 c. 1 lett. l delle L.R. 10/2010 è la Giunta comunale supportata dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata Arch. Valeria Capitani;*
2. *Di prendere atto e fare propria la "Relazione motivata" redatta ai sensi dall'art. 5 comma 3 ter della Legge 10/2010 dal Responsabile del Servizio Urbanistica in qualità di Proponente, allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A;*
3. *Di dare atto che sulla base della "Relazione motiva" approvata al punto precedente la procedura idonea per la*

variante di cui trattasi è quella prevista dall'art. 5 comma 3 ter della L.R.T. n. 10/2010;

4. *Di trasmettere la presente Deliberazione unitamente alla "Relazione motivata" all'Autorità competente, Dr. Francesco Parri, Responsabile dell'Area amministrativa dell'Ente al fine di acquisire motivato parere di esclusione o di assoggettabilità a VAS della Variante di cui trattasi; (...)"*.

Effettuato il procedimento previsto dall'art. 5 c. 3ter della L.r. 10/2010, il Dr. F. Parri, Autorità Competente ai sensi della Legge Regionale 10/2010, con determinazione n. 158 del 07.05.2018 ha concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata ed ha escluso la Variante dall'assoggettabilità a VAS. La nota è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Le modifiche al RU non incidendo sul regime dei beni lasciando invariati gli aspetti generali relativi alla pericolosità e fattibilità geologica, idraulica e sismica.

Pertanto, ai sensi del Regolamento Regionale n. 53/R approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, la variante semplificata al RU non necessita di nuove indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto ricade nei casi previsti dall'art. 3 comma 4 del Regolamento regionale sopracitato. Le indagini geologiche di riferimento per la variante, restano quelle depositate all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio Genio civile di Siena, in occasione della Variante 2014 con numero e data di deposito: prot. AOOGR/95989/N.060.030 del 10.04.2014.

La Variante non incide neppure su un'area sottoposta a Vincolo Paesaggistico.

Adozione

La variante rientra nella fattispecie delle varianti semplificate il cui procedimento è disciplinato dal Capo IV del Titolo II della L.R. 65/2014, in particolare dagli articoli 30 e 32.

Il provvedimento adottato sarà trasmesso, in conformità con quanto prescritto dagli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014, ai seguenti Enti:

- Regione Toscana, Dipartimento Politiche del Territorio Area Pianificazione del Territorio;
- Regione Toscana, Strumenti della pianificazione regionale e comunale (copianificazione);
- Provincia di Siena, U. O. Assetto del Territorio.

Dalla residenza municipale, 8 maggio '18

Il segretario generale
Avv. Angelo Capalbo